

ALLEGATO 1-bis al Registro dei Rischi

AREA DI RISCHIO/ STRUTTURA	ATTIVITA'	RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	ADEGUATEZZA DEL CONTROLLO VOLTO ALLA NEUTRALIZZAZIONE DEL RISCHIO	CONTROLLO IN ATTO	AZIONI CORRETTIVE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO
<b>LIBERA PROFESSIONE</b>	Autorizzazione all'esercizio della libera professione.	Evitare controlli sul possesso dei requisiti. Svolgimento dell'attività libero professionale in mancanza dei requisiti (es. orari che confliggono con l'attività istituzionale, prestazioni che non vengono erogate in regime istituzionale). Permettere un guadagno extra - istituzionale quando non previsto dalla norma. Shift dell'utenza dal regime istituzionale a quello libero professionale.	2	2	I controlli sui requisiti vengono effettuati dalla UOSD Area Ambulatoriale, Flussi Sanitari e Libera Professione. La UOSD Area Ambulatoriale, Flussi Sanitari e Libera Professione è la stessa che verifica lo svolgimento delle prestazioni anche in regime istituzionale.	Incardinare, nell'ambito della UOSD Area Ambulatoriale e Flussi Sanitari anche la gestione/controllo ed autorizzazione attività libero professionale. Modifica introdotta con nuovo Atto Aziendale 721 del 03/10/2016
	Svolgimento attività libero professionale.	Svolgere la libera professione durante l'orario di servizio. Svolgimento attività libero professionale in orario di servizio o in orari non autorizzati. Permettere un guadagno in orario altrimenti dedicato ad attività istituzionali. Introiti non dichiarati e mancato recupero dei costi aziendali.	5	2	Il sistema di rilevazione presenze è informatizzato (badge elettronico); l'attività ambulatoriale, istituzionale e in libera professione è tracciata dal badge con la distinzione di precisi codici identificativi. Libera Professione cod. 42. Il sistema Areas rileva automaticamente con dicitura "anomalia" eventuali sovrapposizioni.	
	Svolgimento attività libero professionale a livello di Unità Operativa.	Permettere, da parte della UOSD Area Ambulatoriale, Flussi Sanitari e Libera Professione, l'effettuazione di volumi di attività libero - professionale e/o volumi orari maggiori di quelli istituzionali. Permettere da parte della Area Ambulatoriale, Flussi Sanitari e Libera Professione lo svolgimento attività libero - professionale in misura maggiore in libera professione rispetto a quella istituzionale. Permettere un guadagno maggiore rispetto a quanto legittimo. Shift dell'utenza dall'istituzionale alla libera professione.	2	2	Le verifiche di volumi di prestazioni vengono effettuate semestralmente dalla Area Ambulatoriale, Flussi Sanitari e Libera Professione sulla base dei flussi informativi libero professionali (CUP/cassa) ed istituzionali (file C); e monitora il trend al fine di adottare, eventualmente, panni di rientro per riequilibrare i volumi di prestazioni che devono essere controllati in ragione annua.	

AREA DI RISCHIO/ STRUTTURA	ATTIVITA'	RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	ADEGUATEZZA DEL CONTROLLO VOLTO ALLA NEUTRALIZZAZIONE DEL RISCHIO	CONTROLLO IN ATTO	AZIONI CORRETTIVE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO
<b>TEMPI DI ATTESA</b>	Offerta attività ambulatoriale.	Ostacolare l'accesso alle prenotazioni ambulatoriale istituzionali a favore di quelli libero – professionali. Shiftare l'utenza verso la libera professione. Shift dell'utenza dall'istituzionale alla libera professione.	2	2	L'accesso alle prestazioni ambulatoriali avviene attraverso il CUP; le agende sono strutturate secondo i codici di priorità clinica e sono prenotabili da tutta la regione. I tempi di attesa sono monitorati mensilmente (la periodicità è in relazione alla necessità) e vengono pubblicati ed aggiornati periodicamente nel sito web aziendale.	